

CAL CENTRO AGROALIMENTARE E LOGISTICA SRL CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Strada del taglio 5/a PARMA PR
Codice Fiscale	01580700340
Numero Rea	PR 164111
P.I.	01580700340
Capitale Sociale Euro	981.755 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	824009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PARMA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI PARMA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	36.244	49.912
II - Immobilizzazioni materiali	5.133.185	5.234.381
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.171.429	5.286.293
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.307.192	8.180.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.427	652.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.000	-
Totale crediti	797.427	652.262
IV - Disponibilità liquide	22.251	26.198
Totale attivo circolante (C)	9.126.870	8.858.460
D) Ratei e risconti	553.408	381.035
Totale attivo	14.851.707	14.525.788
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	981.755	981.755
IV - Riserva legale	84.670	64.155
VI - Altre riserve	3.485.851	3.096.067
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.372	410.299
Totale patrimonio netto	4.568.648	4.552.276
B) Fondi per rischi e oneri	109.740	73.112
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51.364	55.165
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.072.159	9.330.713
esigibili oltre l'esercizio successivo	582.522	-
Totale debiti	9.654.681	9.330.713
E) Ratei e risconti	467.274	514.522
Totale passivo	14.851.707	14.525.788

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.209.447	1.097.692
5) altri ricavi e proventi		
altri	219.041	950.887
Totale altri ricavi e proventi	219.041	950.887
Totale valore della produzione	1.428.488	2.048.579
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.174	701.444
7) per servizi	567.681	584.627
8) per godimento di beni di terzi	81.059	59.852
9) per il personale		
a) salari e stipendi	161.045	152.965
b) oneri sociali	59.114	53.561
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	48.534	39.753
c) trattamento di fine rapporto	13.904	11.974
e) altri costi	34.630	27.779
Totale costi per il personale	268.693	246.279
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	206.409	201.905
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.668	13.668
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	192.741	188.237
Totale ammortamenti e svalutazioni	206.409	201.905
12) accantonamenti per rischi	23.786	60.572
14) oneri diversi di gestione	141.443	149.013
Totale costi della produzione	1.396.245	2.003.692
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.243	44.887
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	379.170
Totale proventi diversi dai precedenti	-	379.170
Totale altri proventi finanziari	-	379.170
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.555	7.065
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.555	7.065
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.555)	372.105
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.688	416.992
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.316	6.693
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.316	6.693
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.372	410.299

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il Cal di Parma, durante il 2024 ha posto le basi per chiudere il suo lungo ma positivo percorso di risanamento aziendale avviato nel 2015. Infatti, entro la fine del prossimo mese di giugno, è previsto il rogito che sancisce la chiusura, a saldo e stralcio, della posizione debitoria della società verso le banche per i debiti ipotecari oggetto dei piani di ristrutturazione e risanamento e la cancellazione delle ipoteche ad oggi iscritte su tutti gli immobili di proprietà CAL. Passaggio fondamentale, quest'ultimo, per una nuova stagione del Cal di Parma che potrebbe avere linfa di rinnovamento essenziale con i fondi del PNRR.

Il risanamento della società, infatti, è passato attraverso la conclusione del Piano di ristrutturazione dei debiti 182 Bis nel 2021 e, poi, la realizzazione del rinnovato Piano finanziario ex art. 56 CCII in sede notarile con la sigla degli accordi con Colser e gli istituti bancari Banca Intesa e Credit Agricole.

Durante il 2023 è stato chiuso positivamente l'accordo con Colser e sono stati effettuati anche i primi pagamenti nei confronti degli istituti bancari Banca Intesa e Credit Agricole, realizzando il piano di dismissioni previsto con la vendita dei lotti restanti del padiglione Generi Vari, del Bar e della zona ex-scalo merci.

A fine 2023 ed inizio 2024 il Cal di Parma, come previsto dal Piano, ha dato avvio alle fasi previste dall'asta di vendita del fabbricato denominato "Direzionale" situato a Parma in Strada dei Mercati al fine di soddisfare gli Istituti Bancari con il restante importo e chiudere definitivamente gli accordi del Piano. Preso atto che tutte le fasi previste dell'asta sono andate deserte, ad inizio 2024, come previsto dall'accordo, è stato dato incarico con contratto di mandato a vendere alla società Astebook Srl fino al 30 giugno 2024 poi prorogato al 31.12.2024 in considerazione del fatto che erano state raccolte almeno due manifestazioni di interesse da concretizzare.

Dopo aver indetto un'asta per la ricezione di due offerte irrevocabili, a febbraio 2025, il cda di CAL Parma ha deliberato di aggiudicare l'asta al miglior offerente emerso e procedere con la fissazione della data della stipula di vendita del fabbricato denominato "Direzionale" al prezzo di € 1.950.000,00. Le Banche hanno poi autorizzato formalmente la vendita nonostante l'importo fosse minore rispetto a quello minimo indicato nel Piano (pari a euro 4 milioni) ed hanno deliberato di stralciare totalmente la posizione creditoria nei confronti di CAL Parma cancellando altresì ogni ipoteca nei confronti della società.



Appena si sarà conclusa la vendita del "Direzionale", con il conseguente saldo dei debiti e la cancellazione delle ipoteche, a Cal Parma si aprirà la possibilità di affidamento bancario per realizzare i progetti di rinnovamento, condizionamento della galleria del Mercato tramite impianto fotovoltaico, digitalizzazione e nuovo sistema di accesso con i fondi PNRR a fondo perduto per € 5.189.947,42.

In tale contesto complesso, la società già dallo scorso anno ha lavorato alacremente per lo sviluppo e la diversificazione dei ricavi al fine di ottenere un nuovo equilibrio economico-patrimoniale successivo alla vendita del Direzionale, che porta con sé la perdita dei relativi canoni di locazione attivi. Cal oggi è già una società profondamente diversa rispetto al passato con maggiore valorizzazione del patrimonio, attraverso l'individuazione negli spazi adiacenti al Mercato di nuove aree da concedere in locazione e soprattutto nuovi ricavi di commercializzazione di ortofrutta e di conseguenza dei concessionari e non più quindi soltanto locazioni e concessioni di spazi. Tutto ciò in linea con i profondi cambiamenti in atto a livello nazionale e con la ricerca di un nuovo ruolo da parte dei mercati all'ingrosso.

Dal punto di vista della performance economico finanziaria, tale cambiamento in atto è palpabile e va segnalato che il risultato economico e l'ammontare dei costi e ricavi calcolati con il criterio della competenza economica relativi al 2024, è comunque migliorativo rispetto al Piano attestato.

E' noto che alla fine del 2023 la Regione Emilia-Romagna ha promulgato una Legge Regionale (la n.18 del 28.12.2023), nella quale all'Art.16 si impegna tra le altre cose a sostenere azioni dirette al recupero alimentare ai fini della solidarietà sociale, della lotta allo spreco e della tutela dell'ambiente istituzionalizzando così le attività svolte fino a quel momento in forma volontaristica, e ha previsto un finanziamento di 600.000 euro per la Rete da utilizzarsi nel triennio 2024-2026 per l'assolvimento di quanto dichiarato nel Piano Strategico presentato da ER Mercati caratterizzato da due pilastri: l'Internazionalizzazione e la Logistica Solidale. Il 2024 è stata la prima annualità oggetto del Piano Strategico.

L'attività di Rete ha visto CAL impegnato sia sul fronte nazionale (come membro di ItalMercati, con la partecipazione ai comitati di gestione a Roma e la condivisione di spazi nelle fiere nazionali e internazionali) che su quello regionale, all'interno di "Emilia Romagna Mercati Rete Di Imprese", la cui presidenza è passata nel corso dell'anno dal nostro Presidente Dott. Marco Core al Dott. Gianni Indino, Presidente di CAAR Rimini, nella logica dell'alternanza. Nell'ambito della Rete regionale, CAL ha partecipato attivamente a tutti i comitati di gestione e gli incontri tecnici e con le istituzioni, nel rispetto delle attività previste dal piano strategico e dei suoi due pilastri, ovvero l'Internazionalizzazione e la Logistica Solidale, oltre ad azioni di supporto ai colleghi degli altri Centri (come ad esempio al mercato di Cesena nella preparazione di un bando) e alla partecipazione ad eventi di grande prestigio come il WUWM, la cui organizzazione nel 2024 è stata assegnata ai colleghi del mercato di Rimini, ai quali CAL ha fornito il proprio sostegno (anche tecnico) e garantito la propria presenza. Sul fronte dell'Internazionalizzazione, ha partecipato all'incoming di una delegazione giapponese (a seguito della missione istituzionale in Giappone dell'ottobre 2023) che si è tenuto a Rimini a febbraio 2024. Ha poi partecipato a tutti gli incontri preparatori all'importante trasferta a Singapore al fianco della Regione che si è svolta ad ottobre 2024, trasferta alla quale ha partecipato organizzando peraltro l'invio di prodotto per un evento promozionale rivolto ad importatori e distributori locali, evento che ha riscosso un notevole successo. Ha inoltre accresciuto le proprie competenze sul fronte delle spedizioni operando al fianco delle compagnie Jas e Ormesani e incontrando nel corso dell'anno diversi operatori del settore, alcuni dei quali introdotti dal consulente Vittorio Capitani di Parma Italy Trading. Sul fronte fieristico, CAL è stato presente con una sua delegazione a tutti gli appuntamenti nazionali ed internazionali più importanti, quasi sempre con un proprio spazio (in alcuni casi condiviso con ER Mercati). È stato a Berlino (Fruit Logistica) in febbraio, a Barcellona (Sea Food) in aprile, a Cibus a Parma in maggio, a Rimini (MacFrut) in maggio, a Madrid (Fruit Attraction) in ottobre.



L'altro pilastro dell'attività di Rete all'interno del Piano Strategico è la Logistica Solidale, attività virtuosa a fini benefici sostenuta dall'UE e coordinata dalla regione Emilia-Romagna, che ha preso il via presso CAL Parma nel 2021 e che negli anni è stata estesa ai mercati colleghi di Rete Rimini (2023) e Cesena (2024). Oltre a metterla concretamente in atto (nel corso del 2024 sono state distribuite gratuitamente con cadenza settimanale circa 600 tonnellate di frutta e verdura a persone in stato di bisogno), l'importanza assunta a livello nazionale dalla Logistica Solidale ha portato Cal ad attivarsi nell'organizzazione di una serie di eventi volti a promuovere e ad estendere il progetto. Ha organizzato un importante incontro intitolato "Insieme per il territorio" presso il proprio Centro Direzionale, in febbraio, coinvolgendo le più importanti autorità locali (Sindaco e Vicesindaco del Comune di Parma, Presidente della Provincia di Parma), sindaci ed assessori dei Comuni dove ancora non arriva il prodotto della Logistica Solidale e rappresentanti della Regione e degli Enti benefici che hanno aderito all'accordo di Rete. In quell'occasione, oltre a condividere l'importanza del progetto, sono stati attivati canali e contatti con alcuni Comuni, per esempio Fidenza e Fornovo, che si sono detti interessati ad ampliare il proprio coinvolgimento. Allo scopo, una delegazione di CAL si è poi recata nei due Comuni rivolgendosi ad autorità e cittadinanza per sensibilizzarli sul tema e studiare insieme possibili soluzioni per incrementare l'attività, come per esempio l'installazione di "hub intermedi" (in forma di celle refrigerate accessibili) in posizioni strategiche così da agevolare le associazioni di volontariato più lontane dal capoluogo. Per favorire l'avvio dell'attività nell'unico mercato che ancora non la applica, quello di Bologna, Cal ha dato il proprio supporto partecipando ad incontri con il Comune di Bologna, la Caritas di Bologna e CAAB. Ha poi ospitato una delegazione di studio proveniente dal Friuli-Venezia Giulia e dall'Austria accompagnata dalla Regione nell'ambito di una due giorni di lavoro nella quale è stata illustrata la Logistica Solidale per una sua possibile applicazione anche all'estero. Ha poi ospitato una delegazione di Mercafir (il mercato di Firenze) per illustrare l'attività e nella persona del Direttore Dott.ssa Magagnoli ha relazionato sul tema all'interno di un evento pubblico organizzato a Firenze da Mercafir ad ottobre. Di particolare rilievo lo sviluppo del programma gestionale dedicato alla Logistica Solidale operato nel 2024, e la partecipazione con una sua delegazione alla 3 giorni di lavori dei Distretti del Cibo a Torino e Pollenzo (dove il Direttore in un seminario ha illustrato l'attività di Logistica Solidale).

Nell'attività rivolta principalmente alla struttura mercato, CAL ha operato un'importante azione volta a perequare le tariffe Tari, operazione che ha comportato una riduzione dei costi di circa il 75% rispetto al passato e dalla quale anche i concessionari hanno ricavato un concreto beneficio sul piano finanziario. Per farlo si è rapportato con Iren e con gli stessi concessionari svolgendo opera di mediazione/raccolta documenti e andando a formare la proposta che Iren ha accolto, manovra condivisa e supportata dal Comune di Parma. Sempre sul fronte Mercato, ha avviato con il consulente Ing. Ciani uno studio per l'adozione di un nuovo regolamento, ha ospitato per tutto l'anno i mezzi della Ditta Zampieri concedendo parcheggi in locazione e ha trovato un accordo con i proprietari del padiglione "Generi Vari" (Agropet e ReteBio) per la condivisione delle spese di portineria. Ha poi eseguito una serie di interventi necessari per garantire un corretto svolgimento dell'attività di mercato: carpenteria metallica, illuminazione, videosorveglianza, manutenzione bilance, rifacimento bagni galleria, spurgo, imbiancatura, sistemazione asfalto in banchina Nord. Ha poi adattato uno stand (con l'allestimento di bagni e predisposizione uffici) per Co.ser.ma, la società di servizi facchinaggio e pulizie trasferita dal Centro Ingressi per consentire l'insediamento di Aurora Domus. L'impegno più gravoso (e la trasformazione più evidente) però sul fronte Mercato è stata l'allestimento della nuova area ecologica di fianco alla piattaforma Nord, in sostituzione della vecchia area, il cui terreno era stato ceduto da STT alla confinante società di logistica Zampieri per l'ampliamento del proprio parcheggio. CAL ha seguito la fase di progettazione tenendo i contatti con STT (proprietaria di parte dell'area), Iren e l'Ing. Aiello che seguiva i lavori della ditta incaricata Vima di Roma. Il tutto ha richiesto un impegno costante per cercare di coordinare l'azione incrociata delle parti coinvolte, su tutte l'installazione di nuovi compattatori ad alimentazione elettrica con problematiche tecniche non

indifferenti e ritardi nell'avvio del corretto utilizzo della nuova area non imputabili a CAL. Nuova area ecologica che, a regime, rappresenta un salto di qualità per CAL anche sul fronte della sicurezza e della sostenibilità.

Anche il Centro Direzionale ha costituito un fronte di particolare impegno per CAL. È stata eseguita una estesa manutenzione alla copertura dei locali affittati a Dinamica, è stato noleggiato per i mesi estivi un imponente impianto di condizionamento per garantire alla ristorazione Camst le condizioni per un corretto svolgimento della propria attività (in sostituzione dell'impianto originario non più funzionante), ed è stata eseguita una accurata manutenzione ai serramenti dei locali Agenzia Riscossioni.

Ma soprattutto, nel 2024 CAL ha proseguito nel processo di profondo rinnovamento come conseguenza del passaggio cruciale (e obbligato, nel rispetto del piano di risanamento) della vendita tramite asta dello stesso Centro Direzionale. Per farlo, si è messo a disposizione della società che ha organizzato e seguito lo sviluppo dell'asta supportandola nei sopralluoghi e fornendole la documentazione necessaria, coordinando le operazioni incrociate delle parti coinvolte (CAL, notaio, tecnici, offerenti). I lavori e l'impegno che CAL ha profuso sul Centro Direzionale sono stati nel 2024 particolarmente gravosi e hanno comportato un notevole dispendio di energie.

Un altro fronte che ha richiesto al personale CAL un particolare impegno è l'avvio e lo sviluppo dell'attività di commercializzazione, in particolare verso Leone Rosso, la società che distribuisce settimanalmente pasti ai rifugiati presenti sul territorio di Parma e provincia. Il sistema operativo che CAL ha allestito per garantire la fornitura di ortofrutta e la distribuzione per 3 giorni alla settimana ha previsto, oltre alla costituzione di un sistema informativo tecnico/amministrativo che permette una valutazione costante dell'attività e delle sue marginalità, l'impiego di personale dipendente e il coinvolgimento di stagisti e tirocinanti per effettuare la scelta del prodotto (tutto acquistato all'interno del mercato) e il suo confezionamento per ogni singola destinazione, come da contratto. Parallelamente, CAL ha avviato forniture (di minore entità ma costanti nel tempo) ad esercizi e ristorazioni presenti sul territorio provinciale, strutture alle quali offre anche la propria consulenza nella scelta del prodotto e la consegna diretta, per effettuare la quale si è dotato di un furgone a noleggio. CAL, in questo modo, consegna frutta e verdura di qualità con frequenza settimanale (talvolta anche con forniture extra) al supermercato Carrefour di Basilicogioiano, ai ristoranti Be Quadro e Boudoir, alla piscina del Campus e all'Hotel Stendhal, con forniture occasionali alla pasticceria Battistini, al supermercato Carrefour di Medesano e ai ristoranti Pargest, Castello dell'Elfo, Il Fortino, San Martino e Castelletto. Nell'arco di un anno la fornitura di ortofrutta a Leone Rosso e ai vari esercizi ha portato a cospicui benefici sul piano economico (un fatturato di euro 141.117,48). Ha inoltre attivato canali con la Metro di Parma e con un importante distributore (fornitore di numerosi punti vendita in Abruzzo) Gegel, nell'ottica di futuri possibili ampliamenti dell'attività di commercializzazione che CAL ritiene vitale per garantirsi un futuro sostenibile.

Anche l'attività legata al PNRR ha impegnato particolarmente CAL nel corso del 2024, al quale è stata riconosciuta la validità del progetto presentato e assegnato un finanziamento a fondo perduto di euro 5.189.947,42 per il condizionamento della galleria di mercato tramite impianto fotovoltaico, digitalizzazione e nuovo sistema accessi. CAL necessita di una disponibilità finanziaria iniziale per poter avviare i lavori, e ha incontrato sia le strutture "tecnico/istituzionali" necessarie per poter attuare il progetto (Regione ER, Comune, Provincia, Parma Infrastrutture, Unione Parmense Industriali) che banche (BPM, Emilbanca, Valsabbina, Allianz, Generali, BPER) e finanziatori per il reperimento dei fondi. Questo ha richiesto una lunga serie di incontri e la preparazione di un cronoprogramma dettagliato. Il tutto in costante contatto con Invitalia e il Ministero. Ha inoltre incontrato i singoli soci del suo assetto e li ha convocati ad una assemblea in Comune (alla presenza delle autorità locali e dell'Assessore regionale Corsini per conto della RER) affinché si esprimessero sulla loro disponibilità a supportare l'impegno di CAL. Il progetto PNRR, se attuato, cambierebbe totalmente volto al mercato e gli garantirebbe un futuro sostenibile.



CAL ha intensificato il proprio impegno anche verso il territorio e l'associazionismo, spesso su invito degli assessorati comunali. Ha infatti aderito a progetti promossi dall'istituzione (tenendo costanti rapporti con gli assessori Brianti, Jacopozzi, Borghi e De Vanna) come ParmaPartecipa, Co.Di.Re, ParmaAlimenta, partecipando ai tavoli di lavoro e agli eventi pubblici come, per esempio, l'incontro sulla povertà alimentare e quello sul Patto Sociale alla Sala Ipogea. Come fa ormai da anni, ha partecipato concretamente all'attività di Food Farm fornendo materia prima per la trasformazione (a fini benefici verso l'ospedale oncologico per bambini), ha aderito alla Parma Bio Valley, ha mantenuto i propri rapporti con l'Auser, non ha fatto mancare il proprio supporto alle iniziative solidali delle Donne dell'Ortofrutta. Ha aderito inoltre (su richiesta dell'assessore Borghi e del Dott. Mordacci) al Contratto Climatico della Città. Ha tenuto aperto il canale con la Provincia (incontrando il Presidente Fadda) e l'Unione Parmense Industriali. Ha fatto avere il proprio appoggio alla Cena dei 1000 come sponsor tecnico (evento al quale ha partecipato con una sua delegazione). Su richiesta del Comune di Parma, inoltre, si è attivato per ospitare un'importante associazione di volontariato come Unitalsi, che si trovava nella necessità di abbandonare la sua precedente sede. Ha messo a sua disposizione lo spazio per il parcheggio dei mezzi e ha approntato i collegamenti elettrici e telefonici per l'installazione di un container/ufficio. Ha infine messo a disposizione dei volontari Unitalsi i servizi igienici e i badge e le app per l'ingresso in CAL, oltre a una assistenza costante nei primi mesi di insediamento. I contatti con realtà di questa natura evidenziano quella che è da anni la predisposizione di CAL verso l'assolvimento della sua funzione etico /sociale, come l'inclusione. Quella dell'inclusione, da sempre una delle scelte che guidano l'attività di CAL, ha registrato nel 2024 un'ulteriore crescita nel numero di persone ospitate e di ore svolte, con tutoraggi attenti alle esigenze dei singoli casi. CAL ha ospitato studenti in alternanza scuola/lavoro ma soprattutto tirocinanti provenienti da enti di formazioni e liste speciali, in contatto diretto con i servizi sociali, persone mediamente fragili e in condizioni di bisogno. Lo ha fatto sempre nel rispetto della dignità della persona e tenendo conto delle sue problematiche. Anche per questo ha intensificato i rapporti con le autorità deputate a questi temi (gli assessori comunali Brianti e Jacopozzi). Ha inoltre cercato di attivare un canale con i rappresentanti dello Sportello Carcere, e si è detto disponibile ad ospitare una piccola struttura per senzatetto, su richiesta del Comune di Parma.

Nel corso del 2024 CAL ha intensificato i propri impegni anche sul tema della formazione, attivando corsi come quello di approfondimento su excel tenuto dal Dott. Polimeno e quello sul tema degli appalti pubblici tenuto dalla Dott.ssa Ciriesi, corsi ai quali hanno partecipato tutti i dipendenti. Questo ha permesso a CAL di adeguarsi alle nuove regole cogenti in materia. Nell'ambito della crescita professionale del personale rientrano anche la visita al più importante mercato continentale, quello di Rungis a Parigi, quella alla mostra Delicieux che si è tenuta a Parma e soprattutto la partecipazione al G7 dell'agricoltura che si è tenuto ad Ortigia in Sicilia in settembre, occasione di incontri tecnici (con i colleghi di Italmercati) ed istituzionali.

CAL ha anche organizzato importanti incontri pubblici, ospitando nel corso del 2024 autorevoli figure istituzionali vicine al nostro ambito e alla nostra sensibilità. A luglio ha infatti ospitato l'Assessore regionale all'agricoltura Mammi, al quale ha mostrato tra le altre cose l'attività di Logistica Solidale, e a dicembre per due giorni ha ospitato l'Onorevole Gadda, titolare della "Legge Antispreco", accompagnandola nelle visite ad Emporio Solidale e alla mensa di Caritas Parma per poi allestire un importante incontro aperto alla cittadinanza con la Gadda come relatore e le istituzioni locali presenti insieme ai rappresentanti degli enti benefici, incontro che ha avuto una forte eco di stampa e media.

Su richiesta del Comune, che doveva reperire per la cooperativa Aurora Domus una sede momentanea (causa trasferimento forzato per avvio cantiere PNRR), CAL si è attivato per predisporre spazi per gli uffici e la distribuzione pasti e parcheggi per i dipendenti Aurora Domus. Lo ha fatto nel pieno dei mesi estivi, in una corsa contro il tempo per garantire la disponibilità dei locali nei tempi (strettissimi) richiesti. Ha incontrato più volte i responsabili Aurora Domus (e i funzionari comunali)



concordando modalità, tempistiche, dettagli tecnici, ed è riuscito a consegnare quanto previsto (locali + parcheggi) nei tempi concordati. L'insediamento di Aurora Domus ha reso necessario il trasferimento di Co.Ser.Ma, che prima occupava quegli spazi. Nei fatti, questo ha comportato la predisposizione di uno stand per la società di servizio facchinaggio/pulizia, con uffici, bagni, docce e luoghi di ricarica per i muletti. I due cantieri (Aurora Domus e Co.Ser.Ma) sono stati attivati in contemporanea e conclusi nei tempi richiesti. Con Aurora Domus si è arrivati ad un accordo iniziale per l'utilizzo degli spazi sino al 31 marzo e ad un secondo accordo (stipulato nel 2025) per una sua prosecuzione per il prossimo biennio.

CAL, infine, ha partecipato al bando europeo PNRR Onfoods promosso dall'Università di Parma, insieme al capofila Università di Foggia e ai mercati di Cagliari ed Andria. Nell'ambito del progetto, basato sulla condivisione di best practices nello sviluppo dei mercati (impreziosito dal fatto che erano rappresentati 3 tipologie di mercato: quello di Cagliari totalmente privato, quello di Andria totalmente pubblico, quello di Parma parzialmente pubblico), CAL ha portato in dote uno studio sulla salubrità del prodotto basato su analisi spettrometrica e l'attività di Logistica Solidale, per illustrare e promuovere la quale ha ospitato una delegazione da Foggia, Andria e Cagliari e ha effettuato diverse trasferte in Puglia confrontandosi con Istituzioni, tecnici e direttori di mercato. Il progetto (che sul fronte CAL ha previsto un impegno notevole sul piano del personale dipendente coinvolto) è stato premiato e gli è stato riconosciuto un finanziamento di 800.000 euro (dei quali circa il 10% al CAL).

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo prima delle imposte pari ad € 19.688,05 ed un risultato netto dopo le imposte anch'esso positivo pari ad € 16.372,05, migliorativo rispetto al Piano attestato ex art. 56 CCII in linea con i risultati dello scorso anno e sostanzialmente in linea anche con il Budget approvato ed adottato dalla società, tranne che per voci straordinarie non preventivabili.

Nell'anno 2024 la società registra una riduzione dei ricavi diversi rispetto al Budget pari almeno ad € 50.000 a causa di uno slittamento al 2025 di contributi pubblici regionali previsti dal piano strategico triennale della Rete di imprese e dalla legge regionale, mentre risulta in forte aumento rispetto allo scorso anno la diversificazione dei ricavi di vendita diretta.

Nonostante la riduzione dei ricavi, i costi rimangono contenuti ed in linea con il piano ed il Budget, il che permette di ottenere un risultato economico caratteristico in continuità con gli ultimi anni ed un EBITDA pari ad € 262.438 in linea con i valori del 2023, di poco inferiore al Budget ma migliorativo rispetto al Piano.

Detto risultato, al netto della Gestione Finanziaria negativa pari ad euro 17.498,00, sconta imposte dirette IRES/IRAP per un ammontare di euro 3.316,00. Il risultato ante imposte pari ad euro 19.688,05 è a sua volta al netto delle quote di ammortamento e di accantonamento di esercizio che sono pari ad euro 230.195,00.

È indubbio che l'equilibrio economico finanziario ordinario della società, una volta concluso il percorso di risanamento, dovrà beneficiare di nuovi ricavi diversificati prodotti dal grande lavoro di rilancio e sviluppo della società incentrato sulle attività di mercato all'ingrosso con prospettive di sviluppo in ambito regionale ed internazionale. Va al riguardo precisato che la previsione di vendite del complesso immobiliare c.d. "Direzionale" a valori inferiori a quelli di bilancio si accompagna, nell'accordo raggiunto con le banche, con il corrispondente stralcio dell'esposizione debitoria nei confronti delle stesse.

In conseguenza di tale meccanismo l'effetto sul patrimonio netto di tali vendite a valori inferiori è neutro. Va segnalato infatti che la società profondamente cambiata in questo recente passato sta affrontando maggiori spese e diversi investimenti in progetti pluriennali imprescindibili per dare un futuro economicamente sostenibile al centro agroalimentare dopo la fine del Piano. L'equilibrio finanziario della società anche durante il 2024 è stato delicato proprio per la preparazione e l'avvio di nuovi progetti di vendita diretta sul territorio nazionale, e per l'impegno in progetti pluriennali non procrastinabili.

Tra questi citiamo i costi pluriennali per la predisposizione del Piano di Risanamento più lungo e complesso del previsto che permette tuttavia di dare continuità aziendale alla società, le attività di internazionalizzazione e di sviluppo della Logistica



Solidale all'interno delle iniziative di Emilia-Romagna Mercati Rete di Imprese e della Regione stessa che ora stanno beneficiando di contributi regionali pari ad € 600.000,00 in questo triennio. Tali progetti erano previsti nel Piano di Risanamento come investimenti necessari per la diversificazione dei ricavi della società e il potenziamento del Mercato anche in ambito internazionale mentre sicuramente non era stato previsto l'impegno del personale interno ed esterno per la creazione, lo sviluppo e la crescita del progetto di vendita diretta in avvio ad inizio 2024 sul fronte ho.re.ca. e Leone Rosso.

Inoltre, anche nel 2024 è stato molto forte l'impatto delle manutenzioni straordinarie sugli immobili cosiddetti "Direzionale" ora in procinto di vendita, il che ha incrementato il valore delle giacenze degli immobili in bilancio di circa € 127.192 senza impattare nel conto economico. Lo stato di fatto di tutti gli immobili del centro agroalimentare ha sempre rappresentato una preoccupazione in termini di peso della manutenzione stessa negli anni e la vendita degli stessi se comporta da un lato il diminuire di circa € 360.000 di canoni di locazione attivi, comporterà anche diminuzione dei costi relativi di gestione e degli importanti interventi di manutenzione, dando un sollievo finanziario alla gestione annuale del CAL. L'auspicabile avvio del progetto PNRR, che prevede diversi progetti di rinnovamento del Mercato e delle sue strutture dopo il rientro "in bonis", sarebbe una grande opportunità per rinnovare e rendere il patrimonio della società più affidabile.

Concludendo con uno sguardo al futuro, possiamo affermare che la società dovrà essere capace di avviare una nuova stagione senza i ricavi del Direzionale ma tenendo conto dei possibili minori costi derivanti dall'attuazione del progetto PNRR, e di raccogliere i frutti della diversificazione dei ricavi derivante dall'intensa attività realizzata di rilancio e di sviluppo della società.

Dal punto di vista finanziario la società tornando "in bonis" e cioè in una situazione di normalità potrebbe beneficiare di nuovi affidamenti da parte degli istituti bancari che potrebbero agevolare sia l'attività di vendita diretta descritta che tutte le attività di progettualità in ambito Rete regionale e del progetto Onfoods che prevedono contributi pubblici di sostegno, ma in ogni caso anticipi di spesa da rendicontare che sono sempre stati a carico finanziario della società in questi anni.

L'eventuale avvio dei progetti PNRR 2025-2026 da concludersi obbligatoriamente entro giugno 2026, sarà decisivo per il positivo futuro della società e della città di Parma. In questo contesto, sarà fondamentale il ruolo dei soci, che dovranno accompagnare la società in questa delicata fase di passaggio e di transizione tra il lungo periodo di risanamento finalmente concluso e la nuova stagione del Cal alla ricerca della sostenibilità economico finanziaria duratura nel tempo.

A livello regionale permane la piena consapevolezza, condivisa dalla Regione Emilia-Romagna, che il futuro dei Centri Agroalimentari non può prescindere dalla creazione di un soggetto più ampio e finanziariamente dotato, che potrà nascere dall'aggregazione dei singoli Centri. Come sta accadendo a livello nazionale in altre regioni, le cui realtà sono attentamente esaminate grazie all'esperienza attiva all'interno di ItalMercati, la rete nazionale a cui ha aderito CAL da alcuni anni.

Il futuro quindi che possiamo oggi ipotizzare con più serenità per CAL, in considerazione del fondamentale obiettivo che si è raggiunto con la chiusura prevista del piano attestato di risanamento, è costituito da sviluppo e rilancio in ambito regionale con orizzonti di internazionalizzazione.

Il dato chiave da porre all'attenzione dei soci del Cal oggi è l'estrema attenzione al tema finanziario in questa fase di passaggio ad una nuova stagione della società. Se da un lato la società ha fatto passi da gigante sul ritrovato equilibrio economico finanziario della gestione ordinaria, ha ritrovato un ruolo fondamentale a livello comunale regionale nazionale ed internazionale, si deve tener conto degli ingenti investimenti che la società oggi sta sostenendo da una parte per mantenere in buono stato il patrimonio immobiliare ormai vetusto, e dall'altro per sostenere una fase di sviluppo di un nuovo modello di mercato in una fase di crescita importante. Le fasi di crescita della società andranno sostenute finanziariamente anche finanziariamente al fine di permettere un futuro sostenibile alla società. L'avvio del PNRR diventa decisivo in tale contesto.



La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di meglio definire alcune voci di bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 ANNI
Altre immobilizzazioni immateriali	5 ANNI

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.



Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 61.530.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti relativi a plusvalenze sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi alle retribuzioni del personale dipendenti ed agli interessi passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	91.875	11.063.993	2.000	11.157.868
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.963	5.829.612		5.871.575
Valore di bilancio	49.912	5.234.381	2.000	5.286.293
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	140.285	-	140.285
Ammortamento dell'esercizio	13.668	192.741		206.409
Altre variazioni	-	(48.740)	-	(48.740)
Totale variazioni	(13.668)	(101.196)	-	(114.864)
Valore di fine esercizio				
Costo	91.875	11.155.538	2.000	11.249.413
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.631	6.022.353		6.077.984
Valore di bilancio	36.244	5.133.185	2.000	5.171.429

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	835.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	25.050

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	267.684
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	19.153

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	8.180.000	127.192	-	-	-	8.307.192	127.192	2

Crediti iscritti nell'attivo circolante

InserisciTesto

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	652.262	145.165	-	-	-	797.427	145.165	22

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

UT

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

InserisciTesto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	A	981.755	-	981.755
Totale			981.755	-	981.755
Riserva legale					
	Utili	A;B	84.670	-	84.670
Totale			84.670	-	84.670
Altre riserve					
	Utili	A;B	3.485.851	-	3.485.851
Totale			3.485.851	-	3.485.851
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2022	981.755	58.845	2.995.189	21.413	4.057.202
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni:					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	84.774	84.774
Saldo finale al 31/12/2022	981.755	58.845	2.995.189	106.187	4.141.976
Saldo iniziale al 01/01/2023	981.755	58.845	2.995.189	106.187	4.141.976
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni:					

Handwritten signature

- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1	1
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	410.299	410.299
Saldo finale al 31/12/2023	981.755	58.845	2.995.189	516.487	4.552.276
Saldo iniziale al 01/01/2024	981.755	58.845	2.995.189	516.487	4.552.276
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni:					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	16.372	16.372
Saldo finale al 31/12/2024	981.755	58.845	2.995.189	532.859	4.568.648

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	117.353	8.187.743	8.187.743	1.466.938	9.654.681

UK

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali



Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Non si rilevano variazioni nel numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.000	29.000

Si precisa che al Collegio Sindacale è affidata anche l'attività di revisione legale e che il compenso deliberato è comprensivo del compenso per lo svolgimento di tale attività

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rimanda a quanto indicato nella parte introduttiva.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Comune di Parma ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del suddetto ente.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento

Conto economico		
Conto economico	2023	2022
A) Componenti positivi della gestione		
1 Proventi da tributi	98.664.680,09	137.111.123,32
2 Proventi da fondi perequativi	26.418.420,82	26.926.491,23
3 Proventi da trasferimenti e contributi	72.842.050,54	70.480.466,31
3a Proventi da trasferimenti correnti	57.118.311,96	54.810.611,87
3b Quota annuale di contributi agli investimenti	15.723.738,58	15.669.854,44
3c Contributi agli investimenti		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	26.962.298,80	25.417.475,04
4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.045.739,95	9.854.181,72
4b Ricavi della vendita di beni	8.933,75	8.120,77
4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	17.907.625,10	15.555.172,55
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8 Altri ricavi e proventi diversi	26.282.326,66	23.676.435,21

Totale componenti positivi della gestione (A)		251.169.776,91	283.611.991,11
B) Componenti negativi della gestione			
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		1.643.963,10	1.062.975,06
10 Prestazioni di servizi		92.923.545,02	130.167.660,49
11 Utilizzo beni di terzi		2.364.907,64	2.337.654,99
12 Trasferimenti e contributi		68.145.942,54	59.806.612,86
12a Trasferimenti correnti		60.822.519,05	55.978.754,22
12b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		1.720.116,43	1.390.188,25
12c Contributi agli investimenti ad altri soggetti		5.603.307,06	2.437.670,39
13 Personale		46.186.410,53	45.933.490,05
14 Ammortamenti e svalutazioni		36.480.631,31	42.689.074,18
14a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali		471.236,19	428.681,92
14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali		33.517.976,31	33.285.022,62
14c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
14d Svalutazione dei crediti		2.491.418,81	8.975.369,64
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
16 Accantonamenti per rischi			
17 Altri accantonamenti		9.706.002,41	4.099.196,21
18 Oneri diversi di gestione		4.890.550,79	1.820.477,86
Totale componenti negativi della gestione (B)		262.341.953,34	287.917.141,70
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A - B)		-11.172.176,43	-4.305.150,59
C) Proventi ed oneri finanziari			
Proventi finanziari			
19 Proventi da partecipazioni		2.973.438,90	1.068.086,71
19a da società controllate		1.965.743,50	480.060,00
19b da società partecipate			
19c da altri soggetti		1.007.695,40	588.026,71
20 Altri proventi finanziari		551.911,61	83.420,89
Totale proventi finanziari		3.525.350,51	1.151.507,60
Oneri finanziari			
21 Interessi ed altri oneri finanziari		2.900.605,53	1.919.027,85
21a Interessi Passivi		2.900.605,53	1.919.027,85
21b Altri Oneri Finanziari			
Totale oneri finanziari		2.900.605,53	1.919.027,85
Totale proventi e oneri finanziari (C)		624.744,98	-767.520,25
D) Rettifiche di valore attività finanziarie			
22 Rivalutazioni			
23 Svalutazioni		1.235.404,00	667.558,00

	Totale rettifiche (D)	-1.235.404,00	-667.558,00
E) Proventi ed oneri straordinari			
24 Proventi straordinari	22.062.023,83	35.190.237,20	
24a Proventi da permessi di costruire	3.150.000,00	3.100.000,00	
24b Proventi da trasferimenti in conto capitale			
24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.044.307,60	11.922.190,01	
24d Plusvalenze patrimoniali	3.388,27	186.318,02	
24e Altri proventi straordinari	3.864.327,96	19.981.729,17	
Totale proventi straordinari	22.062.023,83	35.190.237,20	
25 Oneri straordinari	12.075.978,92	10.877.766,71	
25a Trasferimenti in conto capitale			
25b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.645.207,20	9.646.035,59	
25c Minusvalenze patrimoniali	353.277,26	1.175.142,37	
25d Altri oneri straordinari	77.494,46	56.588,75	
Totale oneri straordinari	12.075.978,92	10.877.766,71	
Totale proventi e oneri straordinari (E)	9.986.044,91	24.312.470,49	
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	-1.796.790,54	18.572.241,65	
26 Imposte	2.226.261,70	2.303.828,88	
27 Risultato dell'esercizio	-4.023.052,24	16.268.412,77	

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'anno 2024 non ha ricevuto somme che debbano essere evidenziate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 818,60 alla riserva legale;

euro 15.553,45 alla riserva straordinaria.



Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Parma, 27/05/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Marco Core, Presidente

